

Chi esercita come professore in un ateneo statale è considerato, a tutti gli effetti, un dipendente pubblico con un rapporto di esclusività. A questo punto, i docenti universitari possono fare un doppio lavoro? A stare a guardare inchieste e pronunciamenti del Ministero dell'Istruzione, la risposta è decisamente negativa. I docenti a tempo pieno che, insieme all'insegnamento nelle facoltà, offrono delle consulenze a pagamento o partecipano a società esterne violano la legge e, secondo le stime della Guardia di Finanza, provocano un danno erariale per decine di milioni di euro. Tuttavia, ci sono dei casi in cui i docenti universitari possono fare un doppio lavoro, purché non sia in conflitto con gli interessi dell'ateneo o incompatibile con la funzione pubblica che svolgono. È il caso di chi collabora con una rivista specializzata, di chi partecipa ad un convegno o di chi, ad esempio, insegna scienze giuridiche ed economiche ed ha uno studio di avvocato.

Nel saggio si legge cosa è permesso e cosa non è permesso fare ai docenti universitari e quando possono fare un doppio lavoro. (Fonte: C. Arija Garcia, [laleggepertutti.it](http://laleggepertutti.it) 15-05-18)